

# CALENDARIO LITURGICO

## 20 - 28 giugno 2020

**ORARI SS. MESSE**  
**Festive Camin:** 8-10.00-11.15-19.00 **Granze:** 9.30  
**Feriali e prefestiva a Granze:** 18.00 - a Camin 19.00  
**CONFESIONI:** Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30

CAMIN

Sabato 20 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. Rinaldo Marzo - <i>Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria</i>
Domenica 21 giugno <b>XII DOMENICA</b> Tempo ordinario <i>San Luigi Gonzaga</i>	S. Messa ore 8.00 - def. Luigi e Maria
	S. Messa ore 10.00 - def. Rampazzo Sofia, Giulio e Onorina
	S. Messa ore 11.15 - per la COMUNITA'
	S. Messa ore 19.00 - def. Pagnin Irma, Filomena, Giselda, Severino
Lunedì 22 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. Cappellari Ottorino e Dorina; def. Baliello Anselma, Tullio e fratelli
Martedì 23 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. Giuseppina Candeo
Mercoledì 24 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. Fernando e anime del Purgatorio - Natività di san Giovanni Battista
Giovedì 25 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. def. Sorgato Gastone
Venerdì 26 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. Arcidiacono Bellini Toldo; def. Squizzato Armando, Rubens, Fernando e Lovisetto Maria
Sabato 27 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. fam Zattin; def. Segato Romano, Maria, Ugo e Aurora; def. Frasson Vittorio, Irma, Duilio, Romano e Renato; def. Barzon Paola, Gastone e Giuseppina.
Domenica 28 giugno <b>XIII</b> del Tempo Ordinario	S. Messa ore 8.00 - def. Pasquato Albino; def. Noris Vazza in Stecca; def. Robert.
	S. Messa ore 10.00 - def. Borgato Giovanni, Luigia, Guido, Bruna e Giancarlo
	S. Messa ore 11.15 - per la COMUNITA'
	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'

GRANZE

Sabato 20 giugno	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA' <i>Cuore Immacolato della beata vergine Maria</i>
Domenica 21 giugno	S. Messa ore 9.30 - per la COMUNITA' -
Giovedì 25 giugno	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA' -
Sabato 27 giugno	S. Messa ore 18.00 - def. Borile Luigino -
Domenica 28 giugno	S. Messa ore 9.30 - def. Luise Secondo, Assunta, Paola e Albina - XII del tempo Ordinario

### UN PO' ALLA VOLTA: E' POSSIBILE ...!

Ecco alcune indicazioni che ci vengono dalla Curia per questo tempo:  
 1. Al momento restano in vigore tutte le prescrizioni riguardanti le celebrazioni eucaristiche. La CEI ha informato il Vescovo che è in atto una interlocuzione con il Ministero degli Interni per apportare alcune modifiche a dette prescrizioni in uso dei guanti, numero massimo di 200 per le chiese di maggiore capienza, mascherine nei matrimoni).  
 2. E' possibile visitare gli ammalati e portare loro la Comunione osservando le misure di protezione e sempre rispettando le situazioni specifiche. Potrebbe essere cosa opportuna informare comunque preventivamente i famigliari o chi assiste gli anziani stessi.  
 3. E' possibile svolgere nelle chiese parrocchiali altre celebrazioni, quali il rosario, l'adorazione comunitaria, ecc., nel rigoroso rispetto delle norme valide per le celebrazioni eucaristiche.  
 4. E' consentito il gioco libero dei minori nelle aree giochi, sia negli ambienti interni sia negli spazi aperti dei centri parrocchiali, nel rispetto delle linee guida regionali e delle linee guida governative. I minori debbono comunque essere sotto la sorveglianza di adulti, i quali, nel caso non si tratti di atti-

vità organizzate dalla parrocchia, sono responsabili della vigilanza. In tal caso alla parrocchia spetta unicamente di affiggere negli ambienti tutte le informazioni sulle norme sanitarie da rispettare e di provvedere alta igienizzazione degli ambienti e delle superfici più toccate.  
 5. Per quanto riguarda i bar gestiti dai circoli (NOI e ACLI) ci si attenga costantemente alle informazioni delle medesime associazioni per la graduale riapertura (anche in concomitanza delle messe domenicali)  
 6. E' possibile organizzare campiscuola residenziali, nel rispetto delle linee guida regionali.  
 7. Dal 15 giugno è possibile tenere riunioni aperte al pubblico nel rispetto delle norme diocesane e delle normative nazionali e regionali  
 8. Dal 15 giugno è possibile aprire i cinema parrocchiali e le attività di teatro nel rispetto delle normative nazionali e delle linee guida regionali  
 9. Dal 19 giugno è possibile organizzare sagre e fiere nel rispetto del rispetto delle linee guida regionali



### NELLA CASA DEL PADRE: Ricordiamo i nostri fratelli MIRIA FRANCESCON, di anni 69, coniugata con Giorgio Bordin, di Granze. La ricordiamo amante della vita, dedita alla sua famiglia, appassionata del lavoro accanto alla sofferenza e ai malati. Era infermiera conosciuta e stimata. Era punto di riferimento della sua famiglia in tutto. Il male l'ha portata via in breve tempo, lasciando un vuoto incolmabile! Nella fede noi diciamo che è nella vita piena di gioia. E, viva, rimane nel cuore di quanti l'hanno amata e conosciuta. Siamo a accanto al marito, ai figli Claudio ed Enrico, alla sorella Olesia e a tutti i famigliari.



### OTTORINO CAPPELLARI, di anni 93, di Camin, ved. Dorina Nicoletto. Ci ha lasciati accompagnato amorevolmente dai suoi e dalla preghiera di quanti lo conoscevano e lo stimavano sino alla fine di una lunga vita. E' stato sposo, papà e nonno invidiabile per le sue caratteristiche di uomo semplice, gioioso di vivere, fedele nei suoi impegni, attento alla realtà del tempo. Con la sua amata Dorina ha donato la sua vita alla famiglia, si è dedicato con passione al lavoro, ha accompagnato la storia della nostra comunità con affetto e discrezione. Una forte fede l'ha sempre sostenuto. Lascia un'eredità preziosa di vita. Ora è nel cielo a godere la gioia dei servi fedeli. Alle figlie Rosaria e Antonella, ai nipoti e famigliari va la nostra solidarietà.





**CAMIN**

**DOMENICA 21 giugno 2020**

n° 25

Anno Pastorale 2019/2020

*"Nella gioia del Battesimo"*

**DOMENICA XII TEMPO ORDINARIO**



**GRANZE**

"AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO"

**PARROCCHIA Ss. SALVATORE  
A CAMIN**

**POSSONO ENTRARE  
60 PERSONE**

**PARROCCHIA SAN CLEMENTE  
A GRANZE DI CAMIN**

**POSSONO ENTRARE  
73 PERSONE**

**MASCHERINA  
OBBLIGATORIA**

CON TEMPERATURA SUPERIORE A 37,5°  
E/O CON SINTOMI INFLUENZALI  
**NON E' POSSIBILE STOP  
ENTRARE**

**NO ASSEMBRAMENTI**

**MANTENERE LA DISTANZA**  
ALMENO 1 METRO IN TUTTE LE DIREZIONI

**METTERSI  
TRA I BANCHI  
DOVE E' SCRITTO SI**

- ◆ Per il buon andamento delle nostre celebrazioni servono **VOLONTARI** che diano il loro servizio e prima della messa e dopo, sia nei giorni feriali che alla domenica, sia a Camin che a Granze.
- ◆ Le **SANTE MESSE** hanno il seguente orario:  
**feriali** : ore 18.00 (solo giovedì) a Granze - ore 19.00 a Camin
- ◆ **prefestive** : ore 18.00 al sabato a Granze ; ore 19.00 a Camin
- ◆ **festive**: ore 9.30 a Granze / ore 8/10/11.15/19.00 a Camin



## NON ABBIATE PAURA...

Non temete, non abbiate paura, non abbiate timore. Per tre volte Gesù si oppone alla paura, in questo tempo di paura che mangia la vita, «che non passa per decreto-legge» (C.M. Martini), che come suo contrario non ha il coraggio ma la fede. Lo assicura il Maestro, una notte di tempesta: perché avete paura, non avete ancora fede? (Mc 4,40). Noi non siamo eroi, noi siamo credenti e ciò che opponiamo alla paura è la fede. E Gesù che oggi inanella per noi bellissime immagini di fede: neppure un passero cadrà a terra senza il volere del Padre. Ma allora i passeri cadono per volontà di Dio? E lui che spezza il volo delle creature, di mia madre o di mio figlio? Il Vangelo non dice questo, in verità è scritto altro: neppure un uccellino cadrà "senza il Padre", al di fuori della sua presenza, e non come superficialmente abbiamo letto "senza che Dio lo voglia". Nessuno muore fuori dalle mani di Dio, senza che il Padre non sia coinvolto. Al punto che nel fratello crocifisso è Cristo a essere ancora inchiodato alla stessa croce. Al punto che lo Spirito, alito divino, intreccia il suo respiro con il nostro; e quando un uomo non può respirare perché un altro uomo gli preme il ginocchio sul collo, è lo Spirito, il respiro di Dio, che non può respirare. Dio non spezza ali, le guarisce, le rafforza, le allunga. E noi vorremmo non cadere mai, e voli lunghissimi e sicuri.

Ma ci soccorre una buona notizia, come un grido da rilanciare dai tetti: non abbiate paura, voi valete più di molti passeri, voi avete il nido nelle mani di Dio. Voi valete: che bello questo verbo! Per Dio, io valgo. Valgo più di molti passeri, di più di tutti i fiori del campo, di più di quanto osavo sperare. Finita la paura di non contare, di dover sempre dimostrare qualcosa. Non temere, tu vali di più. E poi segue la tenerezza di immagini delicate come carezze, che raccontano l'impensato di Dio che fa per me ciò che nessuno ha mai fatto, ciò che nessuno farà mai: ti conta tutti i capelli in capo. Il niente dei capelli: qualcuno mi vuole bene frammento su frammento, fibra su fibra, cellula per cellula.

Per chi ama niente dell'amato è insignificante, nessun dettaglio è senza emozione. Anche se la tua vita fosse leggera come quella di un passero, fragile come un capello, tu vali. Perché vivi, sorridi, ami, crei. Non perché produci o hai successo, ma perché esisti, amato nella gratuità come i passeri, amato nella fragilità come i capelli.

Non abbiate paura. Dalle mani di Dio ogni giorno spicchiamo il volo, nelle sue mani il nostro volo terminerà ogni volta; perché niente accade fuori di Lui, perché là dove tu credevi di finire, proprio là inizia il Signore. (Ermes Ronchi)

**NUMERI UTILI** Cell. don Ezio 340 6407707 - **Parrocchia Camin** Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213  
 www.parrocchiacamin.it; e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674  
 Villa Bellini 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316



Domenica 21 giugno	Domenica XII tempo ordinario
Lunedì 22 giugno	Incontro Vicari Diocesi di Padova a Villa Immacolata Torreglia
Martedì 23 giugno	Incontro Vicari Diocesi di Padova a Villa Immacolata Torreglia
Mercoledì 24 giugno	
Giovedì 25 giugno	ore 21.00 <b>assemblea ordinaria 2020 NOI Padova - online</b>
Venerdì 26 giugno	
Sabato 27 giugno	ore 16.00/19.00 Chiesa aperta con possibilità confessione
Domenica 28 giugno	Domenica XIII Tempo Ordinario

**LITURGIA della PAROLA - 21 giugno domenica XII Tempo Ordinario**

**LITURGIA DELLA PAROLA**

**Prima Lettura: Dal libro del profeta Geremia**  
20,10-13

Sentivo la calunnia di molti: «Terroro all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta». Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile.

Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa! Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori. Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio**

**Salmo Responsoriale Dal Salmo 68(69)**

**R. Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.**

Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono diventato un estraneo ai miei fratelli, uno straniero per i figli di mia madre. Perché mi divora lo zelo per la tua casa, gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. **R/.** Ma io rivolgo a te la mia preghiera, Signore, nel tempo della benevolenza. O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi, nella fedeltà della tua salvezza. Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore; volgiti a me nella tua grande tenerezza. **R/.**

Vedano i poveri e si rallegriano; voi che cercate Dio, fatevi coraggio, perché il Signore ascolta i miseri non disprezza i suoi che sono prigionieri. A lui cantino lode i cieli e la terra, i mari e quanto brulica in essi. **R/.**



**Seconda Lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 5,12-15**

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo R. Alleluia, alleluia.** Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza. **R. Alleluia.**

**† Vangelo: Dal vangelo secondo Matteo 10,26-33**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerai non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerai! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli». Parola del Signore **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA-Dom. 28 giugno Domenica XIII Tempo Ordinario  
2Re 4,8-11.1414-16a; Salmo 88; Romani 6,3-4.8-11; Matteo 10,37-42



**Siamo tutti malati di umanità!**

**Accettare le proprie pause**

In questo tempo siamo stati chiamati a confrontarci e, in certo modo, a riconciliarci profondamente con la nostra umanità. Questa parola rimanda radicalmente a quell'*humus* da cui siamo stati tratti e verso cui siamo chiamati a ritornare con serenità, dopo aver percorso il nostro cammino di umanità. La caratteristica più propria della nostra dignità umana è la consapevolezza della nostra realtà che dovrebbe generare sempre l'*humilitas*. L'umiltà è propria delle persone

umane degne di questo nome. Nella nostra cultura occidentale siamo più inclini a pensare alla nostra umanità a partire dal mito di Prometeo che non dal mistero di Cristo Signore. Non pensavamo di essere anche noi vulnerabili e così tremendamente fragili. Ci eravamo convinti di essere una porzione dell'umanità che, a costo di sacrifici e di intraprendenza mirabili, si era guadagnata il privilegio di una sostanziale e durevole immunità dalla paura e dal senso così umano di insicurezza. Una parola mi torna in mente annotata da ETTY HILLESUM nel suo *Diario*: «Bisogna accettare le proprie pause»<sup>1</sup>. Proprio come le cose più importanti della creazione quale può essere una gestazione, una scoperta o un'invenzione, hanno bisogno di tempo, così gli umani cammini hanno bisogno di tutto il loro tempo, ma anche di pause, di sospensioni e di rimandi. Il rallentamento del nostro ritmo consueto può essere un'occasione per guadagnare in profondità e per amplificare la nostra modalità di vivere le realtà così ampie e variegate della nostra vita. La sfida di passare dal

galoppo delle emozioni e delle sensazioni alla pacata degustazione di ogni frammento di vita, anche quando è limitato dalla costrizione della situazione, diventa un compito per crescere in umanità. Il senso chiaro di fragilità può diventare l'occasione per cogliere l'essenziale e tenersi pronti a tutto, anche a ciò che ci sconvolge. Talmente pressati e continuamente stimolati non abbiamo talora tempo e modo per guardarci dentro e lasciarci veramente guardare dalla vita. Questa distrazione radicale non ci dà più la voglia di curiosare nel grande mistero di cui siamo parte senza esserne il centro. Dobbiamo scegliere di guadagnare in profondità. E questo l'unico modo per raggiungere le periferie talora così poco frequentate della nostra personalità, perché tutto sia più luminoso e sereno. Abbiamo l'occasione di ritrovare quell'armonia di cui portiamo nel cuore non solo l'insopprimibile nostalgia, ma pure l'alfabeto necessario per narrarla e trasmetterla soprattutto nei momenti più difficili e gravi.

*Michael Davide Semeraro, osb*

Per gli appassionati di liturgia e chi viene in chiesa....

**Linguaggi d'emergenza, ma carichi di umanità e di cura**



L'acquasantiera è vuota e la memoria del Battesimo è sostituita da un frettoloso sfregamento di mano al gusto di alcol. Il parroco non deve più chiedere di "venire a occupare i posti davanti per fare assemblea" perché la separazione ora è rituale. Il coro non c'è a sostenere il canto dell'assemblea, mentre una sola voce - speriamo non troppo indiscreta - guida un canto soffocato che esce da una bocca che si muove scomposta. Dall'altare si vedono occhi un po' sperduti che si muovono a destra e a sinistra, uscendo dal volto mezzo velato, che ricorda quello di chi - per scelta o per convenienza - vuole dissimulare la sua identità. Dall'ambone la bocca - strumento del Verbo - annaspa tra movimenti in su e in giù delle mani che cercano di liberarla perché possa annunciare la salvezza. Le mani, quasi in automatico, cercano le monete ma... non si può, è vero! Solo alla fine della celebrazione... e mentre si offre il pane e il vino per il Sacrificio di salvezza, non resta che guardare senza potervi associare il *sacrificium caritatis* della

Chiesa. L'Agnello di Dio si spezza sull'altare ma, coloro che ne mangeranno per diventare un solo corpo e un solo spirito non hanno potuto ricevere né donare il dono della pace che - magari con forme un po' scomposte - ogni domenica illumina di sguardi e di sorriso il volto di coloro che si conoscono e, in fondo, si vogliono bene.

Il Corpo di Cristo! Qualche prete lo fa "ammassare" in unum da tutti per non doverlo biacquare, ovattato dalla bocca coperta; qualcuno lo "carica" d'intensità perché si senta forte. I fedeli rispondono Amen, un po' intimiditi dalle "manovre eucaristiche" che portano la mente altrove, perdendo la potenza di un gesto - *manducare* - che rende concreto l'invito a quella mensa celeste: *Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno* (Gv 6,54); gli anziani, il cui corpo è già segnato dalla debolezza, sostano, vacillano, mescolano - talora vittime di un incolpevole confusione - gesti un po' disordinati, tentando di comporre la prudenza per la loro salute con la fede e l'autentico amore al Signore Gesù. Qualcuno è turbato perché ama ricevere la santa Comunione in bocca ma sente dire che *durante questo tempo non è prudente...* E così la devozione - talvolta un po' inquieta - inventa forme un po' eccentriche che si frappongono tra il nostro corpo e il Corpo di Cristo: per non toccare, per non violare... Noi però, siamo stati creati nel nostro corpo.

Siamo stati redenti dal Sacrificio di Cristo con il suo Corpo e il suo Sangue. Siamo santificati dalla grazia che agisce attraverso il nostro corpo, immerso nelle acque del Battesimo, profumato dall'unzione dello Spirito, nutrito dal Pane della vita e dal Calice della salvezza. Con pazienza e senza ingenuità accetta-

mo che il nostro corpo sia coperto, velato, usato parzialmente durante la liturgia di questo tempo: comprendiamo le ragioni prudenziali e straordinarie che ne motivano la scelta.

Se oggi è necessario *lavare le mani, velare la bocca, occupare i posti con intelligenza e prudenza, coprire i santi doni eucaristici...* potremmo farlo - allora - con proprietà, quasi ritualmente, con gesti carichi di forza antropologica, come se dovessero essere "assimilati" entro il linguaggio della liturgia: non mi igienizzo come fossi un operatore sanitario ma *lavo le mani* con atteggiamento composto, veritiero, vigoroso; con l'acqua, il sapone, l'asciugatoio; il ministro che mi assiste... Non proteggerò patena e calice con la pellicola da frigorifero, ma *adombrerò i santi doni* li contenuti con le coperture metalliche e gli oggetti della tradizione come la palla, il purificatoio... non metto i guanti per non toccare, ma *velo le mani* con sobrietà perché i guanti di cotone, bianchi come il nitore di tutto ciò che sta sull'altare, tocchino il *Corpo del Salvatore*, e dopo l'uso si possano lavare con cura senza il gesto mediocre e brutale di gettar via come pattume...

Anche i linguaggi di un'emergenza possono essere umanizzati e portati al cospetto di Dio!

Forse - tornati alla vita ordinaria - i gesti frettolosi del *toccare*, del *coprire*, del *lavare*, del *velare* potranno tornare a esser veri e pieni di quella santità che il celebrare i segni di Cristo pretende: anche il suo Corpo fu *toccato, lavato* con cura, unto di santi profumi; anche il suo volto fu *velato*; e il suo Corpo infine fu *deposto*, avvolto in un bianco sudario, amorevolmente nel sepolcro. Di più... Non ne vale la pena.

don Gianandrea Di Donna,  
direttore Ufficio diocesano per la Liturgia

**NOI ASSOCIAZIONE LA TUA OFFERTA PER LA TUA CHIESA**

Come già sappiamo per questioni di sicurezza è stata eliminata durante la santa messa, all'offertorio, la raccolta di offerte per la Chiesa... .. Entrando in chiesa o uscendo troviamo delle cassette apposite in cui possiamo mettere quanto crediamo... le spese sono anche aumentate. Confidiamo sulla generosità di tutti, anche se siamo in tempo di emergenza... Se qualcuno vuole può anche fare un bonifico, ecco gli IBAN:

**GRANZE: Banca Monte Paschi**  
**IT05R0103012156000061105015**  
**CAMIN: Banca Intesa S Paolo:**  
**IT22D030691212610000003462**

GRAZIE a quanti si sono già ricordano!  
**Per ordinare Sante Messe per i defunti come sempre in sacristia o tramite telefono!**



**PATRONATO BAR ATTIVITA' ESTIVE**

A giorni apriremo nuovamente il nostro patronato di Camin... Già alcune attività vengono svolte (nel rispetto delle regole prescritte. Ci spiace perché gli anni scorsi in questo tempo le giornate e le serate erano piene di tantissime attività: Grest, tornei vari, pallavolo, bar, gite... Ora con gli animatori, catechiste, Circolo NOI stiamo cercando di organizzarci nuovamente. **Rivolgiamo l'INVITO a giovani/adulti, giovani, genitori che sono disponibili a dare una mano. Telefonare a don Ezio**

**5 PER MILLE**

**Una firma per la ripresa**

Il coronavirus ha provocato lutti, sofferenza, problemi per il lavoro e perdite economiche per una buona parte della popolazione. I danni (fisici, psichici, economici) di questa pandemia sono tangibili purtroppo anche nelle nostre comunità. Il fatto stesso di non potersi incontrare con altre persone ha creato e sta creando forti disagi. Ricordiamo che per i nostri centri parrocchiali, chiusi da ormai tre mesi, c'è un'opportunità speciale da cogliere: il 5 x 1.000. Come abbiamo fatto da più di qualche anno, siamo invitati a sostenere questa causa perché è fondamentale, soprattutto in questo momento così delicato, cercare di risollevarne le sorti, anche dal punto di vista economico. Questa scelta non comporta alcun esborso da parte dei contribuenti: non si tratta di un'offerta, ma soltanto di una firma da porre sotto il codice fiscale del nostro circolo !). Questa firma può permettere di dare aiuti concreti al circolo e di conseguenza alla comunità: la mission del circolo, infatti, è di essere a servizio della comunità!

**Ecco il codice fiscale da mettere**  
**92234120282**  
**per il CIRCOLO NOI PATRONATO di CAMIN**